

Ex Ote, primi sì trasversali «Ma ora vediamo i numeri»

Maggioranza e opposizione favorevoli al piano Bosatelli. Cauti il M5S

La prima impressione è positiva. Piace alla politica cittadina il progetto Chorus Life di Domenico Bosatelli per la riqualificazione dell'area ex Ote, dove sorgerà (anche) il nuovo palazzetto dello sport. La valutazione dei politici non è indifferente: per una volta, il privato ha la piena disponibilità economica (il progetto è da 120 milioni di euro) e, fosse per lui, inizierebbe subito i lavori. Prima, però, servono i via libera dei tecnici e della politica, gli unici passaggi che potrebbero creare intoppi o ritardare l'iter. Il sindaco Giorgio Gori ha già detto che l'amministrazione non può lasciarsi sfuggire questa occasione. «Chorus Life è uno di quei treni che passano solo una volta ogni tanto — aveva detto Gori durante la presentazione del progetto —. È stata una fortuna aver incrociato Bosatelli».

Lo stesso riconoscimento arriva anche da altri politici. A partire dall'ex sindaco Franco Tentorio: «Bosatelli è sempre stato generoso con la città. Per esempio, ha costituito la Fondazione Donizetti». Tentorio non ha ancora visto il progetto. «Mi auguro — dice — che sia rispettoso delle esigenze della città e non stravolga le previsioni contenute nel Pgt». Quando il sindaco era lui, in Comune arrivò un progetto simile, per alcuni versi, a quello di Bosatelli. L'obiettivo, allora, era costruire il parco dello sport a Grumello al Piano. Antonio Percassi mostrò in Comune il plastico per un piano da 250 milioni di euro. Ma alla fine non se ne fece nulla. «È il

Il rendering
Il nuovo progetto di trasformazione dell'ex Ote si estenderà su un'area di 70 mila metri quadrati



mio unico rimpianto — dice Tentorio —. Era un progetto bellissimo, ma costoso. Il momento economico non ha consentito a Percassi di trovare investitori per realizzarlo. Gori ha fortune che io non ho avuto: l'eliminazione del patto di stabilità (noi avevamo 100 milioni bloccati a Roma), i 18 milioni per le periferie e la possibilità di ricominciare ad assumere. Ma come cittadino di Bergamo, sono contento che lo Stato abbia cambiato atteggiamento nei confronti dei Comuni». Il progetto di Bosatelli convince anche la Lega. «È buono, non c'è dubbio — dice il capogruppo Alberto Ribolla —. Non abbiamo ancora visto le carte, ma il recupero di una zona industriale dismessa è senz'altro un fatto positivo per la città». Più critico, invece, il

Movimento 5 Stelle: «Il progetto può piacermi — dice Marcello Zenoni —, ma mi restano alcune perplessità. Per esempio, mi sembra tutto troppo sbilanciato verso il privato». Al consigliere grillino resta poi qualche dubbio sulla futura viabilità che verrà creata nella zona. «La nuova strada — dice — porterà parecchio traffico direttamente in via Codussi, cioè tutto quello in arrivo dalla Valle Seriana. Mi chiedo se sono state fatte simulazioni e calcoli su questi flussi e

Il passato

Tentorio: «Il progetto Percassi fallì per colpa del momento economico»

se i semafori e i sensi unici attuali della zona saranno adeguati alle nuove condizioni del traffico».

Nessuna critica, invece, dalla maggioranza, come sempre d'accordo con Gori. «È una grande opportunità da cogliere — dice il capogruppo pd Massimiliano Serra —. Diversamente da quello che sarebbe successo con il parco dello sport a Grumello, qui non si consuma suolo. Il nuovo insediamento, poi, sarà collocato accanto alla Teb e avrà un parcheggio d'interscambio, che permetterà di lasciare il traffico fuori dal centro città. L'amministrazione è stata brava a creare le condizioni per permettere al privato di fare questo progetto».

Silvia Seminati
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il progetto di Bosatelli può piacermi, ma mi restano alcune perplessità, per esempio sulla futura viabilità della zona

Marcello Zenoni
M5S



È una grande opportunità da cogliere. Qui, rispetto a quello che sarebbe successo a Grumello, non si consuma suolo

Massimiliano Serra
Pd

